

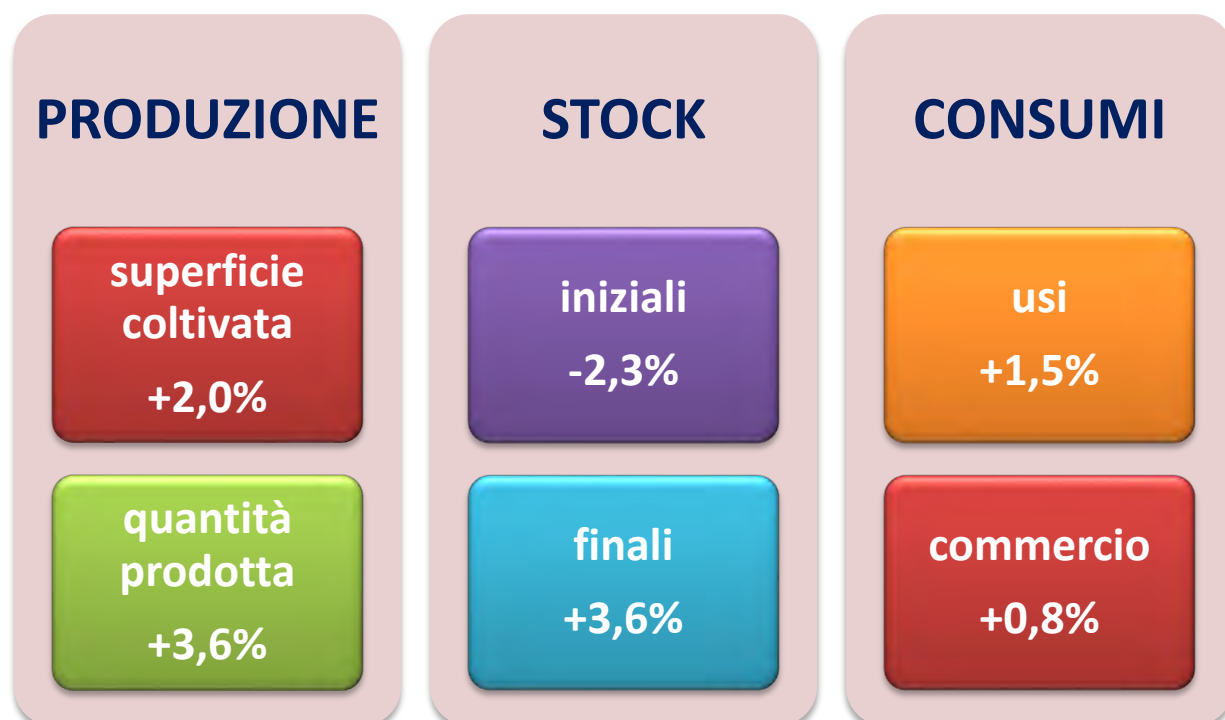
Romacereali offre un puntuale aggiornamento dei consuntivi e delle previsioni con la diretta partecipazione degli imprenditori della filiera cerealicola che operano sui mercati nazionali ed internazionali, nel passaggio dalla campagna di commercializzazione 2018-2019 (che si concluderà il prossimo 30 giugno) a quella 2019-2020.

LA CAMPAGNA CEREALI 2019/2020

Analisi del potenziale produttivo e del mercato

La campagna 2019-2020 per il FRUMENTO si annuncia con una disponibilità superiore a quella della campagna precedente, grazie all'incremento di produzione (+3,6%) che compensa positivamente la diminuzione degli stock (-2,3%). Guardando alla proiezione della produzione di FRUMENTO nel mondo, (figura 5), si può rilevare un andamento abbastanza omogeneo tra le grandi aree geografiche anche se non si possono escludere tensioni sui prezzi, soprattutto per le vicende geopolitiche. L'attuale stabilità dei mercati cerealicoli, ancora caratterizzati da produzioni record e scorte comunque abbondanti, non deve ingannare perché l'esperienza dell'ultimo decennio ci ha insegnato che, quando avvengono, i cambiamenti o gli shock nelle borse – anche quelle merci, ormai finanziarizzate e interconnesse – sono sempre improvvisi e soprattutto sempre più rapidi.

Fig. 1
FRUMENTO NEL MONDO
PROIEZIONI **CAMPAGNA 2019-2020** RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2018-2019



Elaborazioni AGRO CAMERA su dati IGC (GMR n. 498 – 25 aprile 2019)

Il principale nuovo elemento di incertezza è dovuto sicuramente alle contese commerciali in corso, in primis quella USA-Cina che ha spostato l'export di soia statunitense verso l'Europa, con ricadute sulle scelte di investimento degli agricoltori. In generale, la crisi del Wto e del multilateralismo ha aperto la strada degli accordi bilaterali con l'Europa.

La Cina nel frattempo sta proseguendo, in forme nuove e più evolute, la propria politica di *land grabbing*, con l'acquisto diretto dei terreni in aree in via di sviluppo sostituito da accordi per ottenere enormi quantità di terre in gestione (come nel caso del Kenya). L'obiettivo è garantire la certezza degli approvvigionamenti cinesi secondo il concetto classico di sicurezza alimentare. La Russia ha lanciato un piano quinquennale per rafforzare il proprio ruolo di maggiore esportatore mondiale di frumento.

Fig. 2
FRUMENTO

Evoluzione dei principali indicatori del bilancio di approvvigionamento mondiale

	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
stock iniziali	↑	↑	↑	↓
produzione	↗	→	↓	↗
prezzi	→	↗	↓	?
consumi	↗	→	→	↗
stock finali	↑	→	↓	↗

Nostre elaborazioni su dati IGC, FAO, USDA.

Fig. 3

FRUMENTO NEL COMPLESSO (ALL WHEAT)

BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO

milioni di tonnellate

MONDO

	stime		previsione 18/19	Variazione rispetto alla campagna precedente	proiezione		Confronto media 4 campagne
	16/17	17/18			19/20	Variazione rispetto alla campagna precedente	
Stock di apertura	225,8	247,6	270,6	9,3%	264,4	-2,3%	252,1
Produzione	754,6	763,4	735,0	-3,7%	761,5	3,6%	753,6
OFFERTA TOTALE	980,4	1011,0	1005,6	-0,5%	1025,9	2,0%	1005,7
DOMANDA TOTALE	736,8	740,4	741,2	0,1%	752,0	1,5%	742,6
ALIMENTAZIONE ANIMALE	146,0	143,7	141,3	-1,7%	143,5	1,6%	143,6
USI INDUSTRIALI	22,9	22,5	22,6	0,4%	22,6	0,0%	22,7
ALIMENTAZIONE UMANA	505,5	512,5	518,7	1,2%	524,8	1,2%	515,4
Stock di chiusura	243,6	270,6	264,4	-2,3%	274,0	3,6%	263,2
Trade	176,7	176,3	172,3	-2,3%	173,6	0,8%	174,7

Fonte: Elaborazione AGRO CAMERA su dati IGC

Fig. 4
FRUMENTO NEL MONDO: SUPERFICIE COLTIVATA

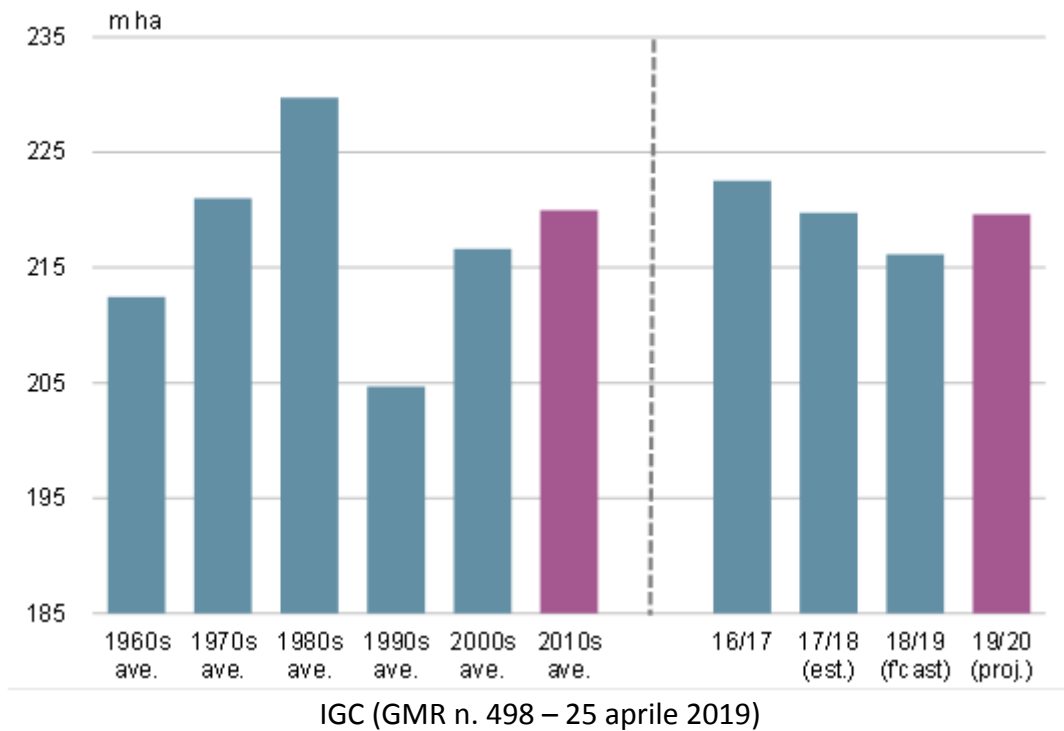
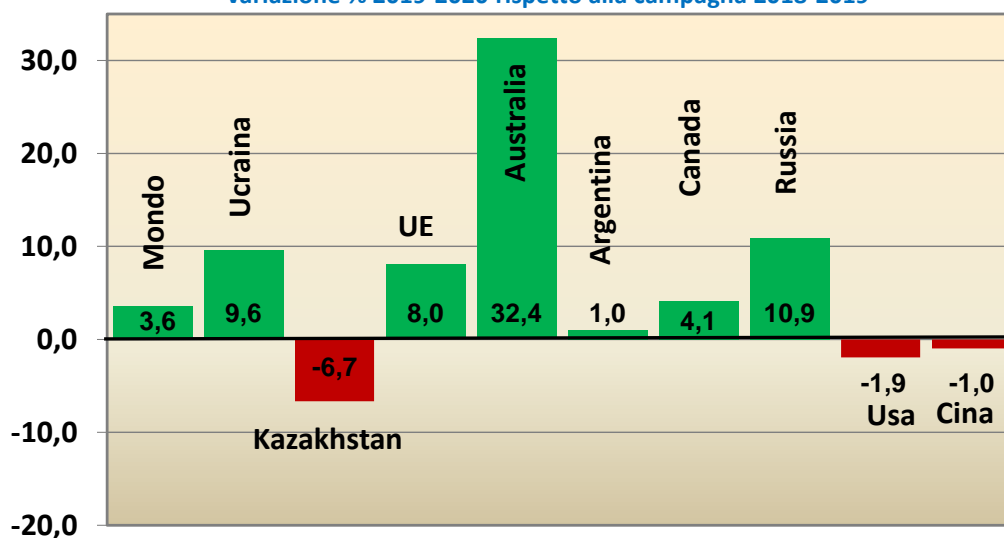
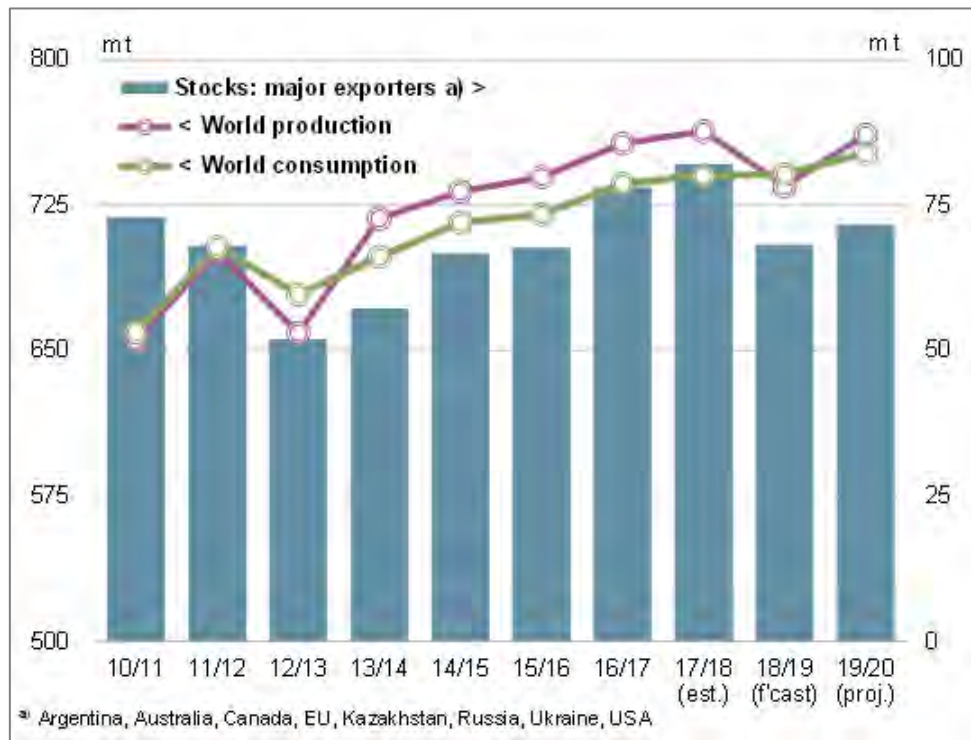


Fig. 5
FRUMENTO NEL MONDO: PRODUZIONE PER PAESI
variazione % 2019-2020 rispetto alla campagna 2018-2019



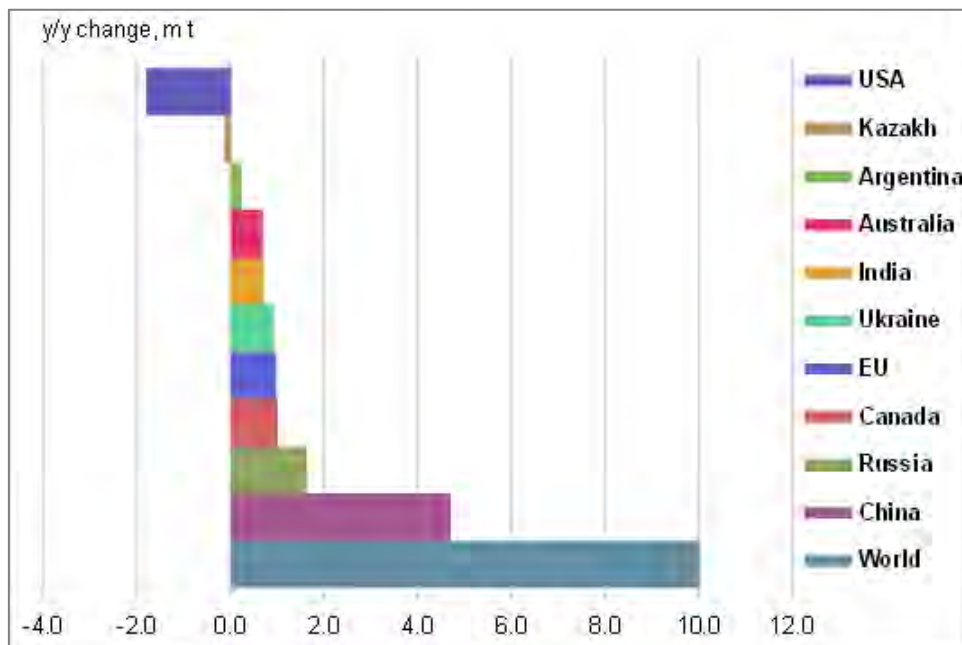
Elaborazioni AGRO CAMERA su dati IGC

Fig. 6
FRUMENTO NEL MONDO: STOCK



IGC (GMR n. 498 – 25 aprile 2019)

Fig. 7
FRUMENTO NEL MONDO: STOCK PER PAESI



IGC (GMR n. 498 – 25 aprile 2019)

Gli andamenti degli STOCK sono così sintetizzabili per i diversi prodotti:

- il **frumento** nel suo complesso, secondo i dati IGC, dovrebbe presentarsi, a livello mondiale, con stock iniziali 2019-2020 pari a 264,4 milioni di tonnellate (-2,3% rispetto a quelli presenti all'avvio della campagna 2018-2019) che, rispetto agli utilizzi attesi (752 milioni di tonnellate), rappresentano una copertura media per **4,2 mesi**. Le previsioni di chiusura degli stock è pari a 274 milioni di tonnellate (+3,6% rispetto alla chiusura della campagna 2018-2019). A livello Europa a 28, gli stock iniziali del frumento nel complesso si collocherebbero a 13 milioni di tonnellate (-33,7% rispetto al livello di apertura della campagna 2018-2019) che, a fronte di un consumo atteso di 130,1 milioni di tonnellate, offrono una bassa copertura pari a **1,2 mesi**. I paesi maggiori esportatori presenterebbero stock iniziali pari a 68,2 milioni di tonnellate (-16,9% rispetto all'apertura della campagna 2018-2019);
- il **mais**, a livello mondiale, è stimato da IGC collocarsi con stock iniziali 2019-2020 di 311,3 milioni di tonnellate (-7,8%) che, a fronte di un utilizzo atteso pari a 1.161,2 milioni di tonnellate, offrono una copertura di **3,2 mesi**. A livello Europa a 28, gli stock iniziali di mais 2019-2020 dovrebbero essere 9 milioni di tonnellate (+12,5% rispetto al livello della campagna 2018-2019) che, a fronte di usi per 81 milioni di tonnellate, garantirebbero una copertura di **1,3 mesi**;
- l'**orzo**, secondo i dati IGC aprirebbe la campagna mondiale 2019-2020 con stock di 23,8 milioni di tonnellate (-7,7%) che, considerando consumi pari a 147,1 milioni di tonnellate (+2,7% rispetto al livello della campagna 2018-2019), sarebbero in grado di garantire una copertura per **1,9 mesi**. A livello Europa a 28, gli stock iniziali 2019-2020 sarebbero pari a 7,5 milioni di tonnellate (-6,2% rispetto alla campagna precedente). A fronte di consumi attesi per 49,8 milioni di tonnellate, la copertura garantita è di **1,8 mesi**.

Uno sguardo alle stime delle SEMINE e dei RACCOLTI per le principali produzioni:

- la campagna 2019-2020, per il **frumento** nel suo complesso, si presenterebbe nel mondo con una previsione produttiva (dati IGC) che recupera 26,5 milioni di tonnellate rispetto alla campagna in via di conclusione, attestandosi ad una produzione di **761,5 milioni di tonnellate (+3,6%)** superiore alla media delle ultime quattro campagne. La superficie destinata a frumento passerebbe da 218 milioni di ettari nel 2018-2019 a 220 milioni di ettari nella campagna 2019-2020 (+2%). A livello Europa a 28 la produzione di frumento totale è prevista in aumento di 11,1 milioni di tonnellate, collocandosi a 149 milioni di tonnellate nella campagna 2019-2020 (pari a +8%);
- la produzione di **mais** nella campagna 2019-2020 è attesa sostanzialmente stabile ma con segno positivo. Secondo i dati IGC, dovrebbe aumentare di 6,3 milioni di tonnellate (+0,5% rispetto alla campagna precedente) per collocarsi a quota **1.124,6 milioni di tonnellate**. La superficie mondiale investita a mais nel 2019 è in espansione. La domanda mondiale di mais si prevede in aumento nella campagna 2019-2020, 1.161,2 milioni di tonnellate a fronte di 1.144,8 milioni nella campagna 2018-2019 (+1,4%): soprattutto per un maggior impiego nell'alimentazione animale e negli usi industriali. In EU28 la

27 maggio 2019 - 12° INCONTRO INTERNAZIONALE DELLA FILIERA CEREALICOLA

produzione 2019-2020 è prevista in calo rispetto al livello della campagna 2018-2019: 63,9 milioni di tonnellate (-2,7%);

- la produzione mondiale di **orzo** per la campagna 2019-2020 è stimata dall'International Grains Council in **149,4 milioni di tonnellate, +5,8%** (circa +8,2 milioni di tonnellate) rispetto alla campagna precedente 2018-2019. Il comparto presenta sostanzialmente stabile l'incidenza della mangimistica e dell'uso alimentare, con un lieve incremento degli utilizzi industriali. Nell'EU28 è previsto un aumento della produzione nella campagna 2019-2020 che raggiungerebbe i 60,3 milioni di tonnellate (+7,1%).

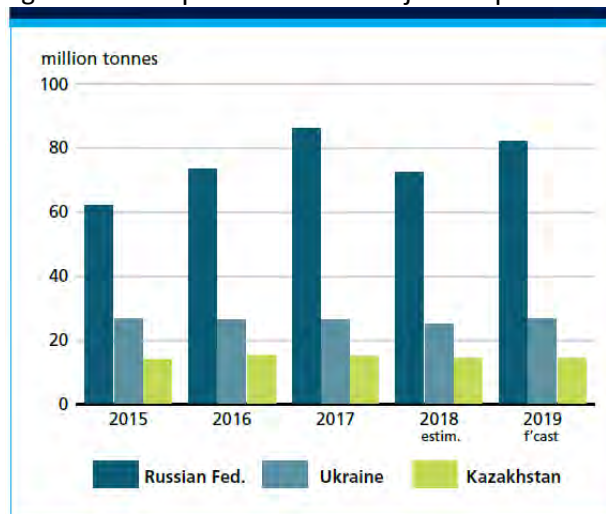
Le previsioni produttive per il **frumento**, presentate dal *Food Outlook* della FAO (9 maggio 2019), sono leggermente diverse, evidenziando un incremento maggiore di circa 6,5 milioni di tonnellate rispetto al dato IGC:

Fig. 8

WORLD WHEAT MARKET AT A GLANCE				
	2017/18	2018/19 estim.	2019/20 f'cast	Change: 2019/20 over 2018/19
	million tonnes			%
WORLD BALANCE				
Production	759.9	730.2	767.0	5.0
Trade ¹	176.7	170.7	173.5	1.6
Total utilization	738.9	747.3	756.9	1.3
Food	508.9	514.2	519.4	1.0
Feed	136.1	141.4	143.6	1.5
Other uses	94.0	91.7	94.0	2.5
Ending stocks ²	282.3	268.2	278.0	3.7

1. Trade refers to exports based on a common July/June marketing season

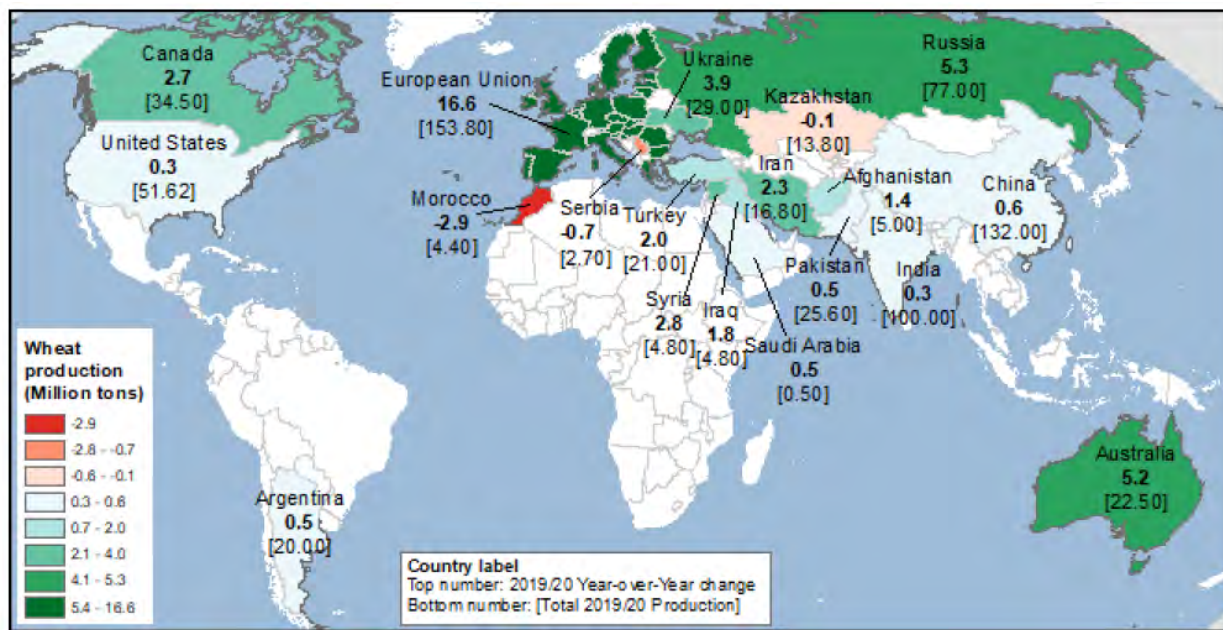
Fig. 9 - Wheat production in major CIS producers



27 maggio 2019 - 12° INCONTRO INTERNAZIONALE DELLA FILIERA CEREALICOLA

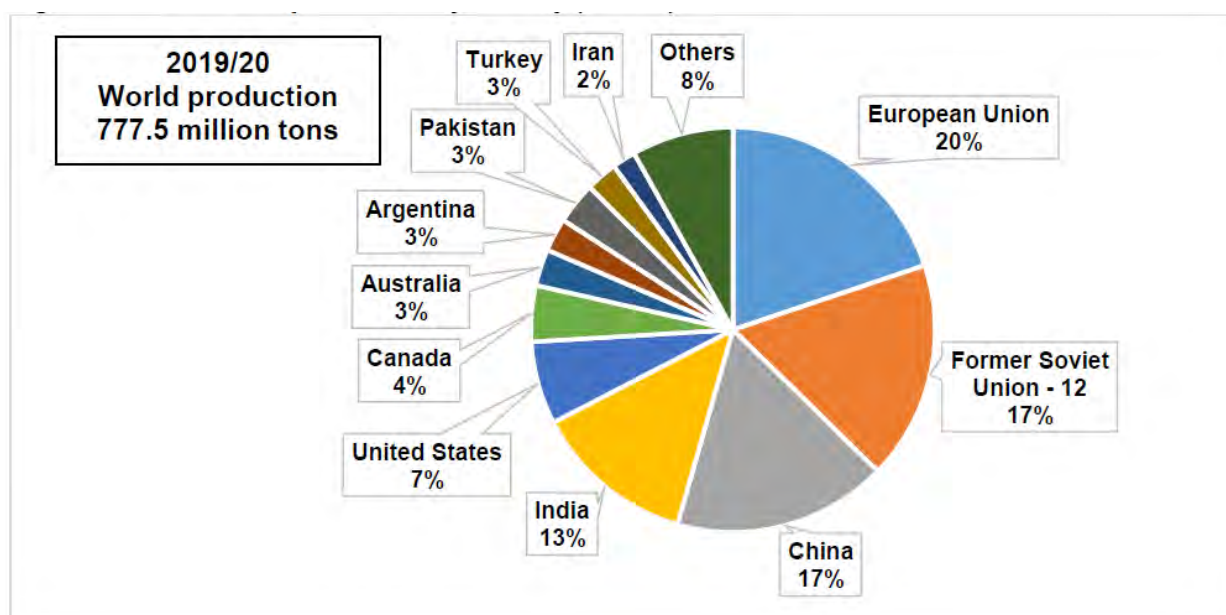
I recenti rapporti USDA (*Wheat Outlook*, 14 maggio 2019; *Grain: World Markets and Trade*, 2 maggio 2019) evidenziano andamenti e previsioni che risulta interessante analizzare tramite le figure che seguono:

Fig. 10
Major changes in wheat production in 2019/20



Note: Year-over-year (YoY) changes are in bold under the country name; 2019/20 output forecast is in parentheses below the country name.
Source: USDA, Foreign Agricultural Service, Production, Supply and Distribution database.

Fig. 11
FRUMENTO MONDO: Quote della produzione mondiale per paese (fonte USDA)



L'ultima previsione pubblicata nel *Wheat Outlook* del 14 maggio del Dipartimento dell'Agricoltura Usa (USDA) indica per la campagna 2019-2020 un raccolto mondiale di frumento ai massimi storici, ben oltre le aspettative di trader e analisti finanziari, orientate a un miglioramento, ma non alla previsione record di 777,5 milioni di tonnellate, dato in crescita del 6,3% rispetto al 2018-2019. Superiore alle attese anche la proiezione relativa alle giacenze, con l'indicazione di stock record a 293 milioni, corrispondenti a quasi il 40% dei consumi globali, per metà stoccati in Cina.

Il rapporto USDA (*Grain: World Markets and Trade*, 2 maggio 2019) rappresenta con la figura seguente gli stock di frumento sempre più influenzati dalla Cina, pur nell'incertezza derivante dalle difficoltà a certificare le informazioni statistiche provenienti dalla Cina.

Fig. 12

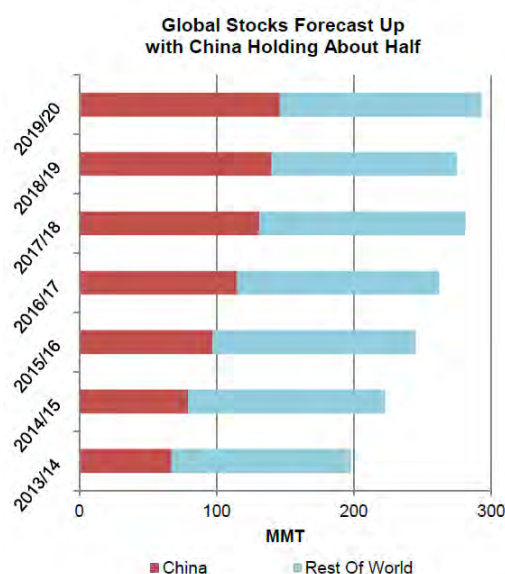
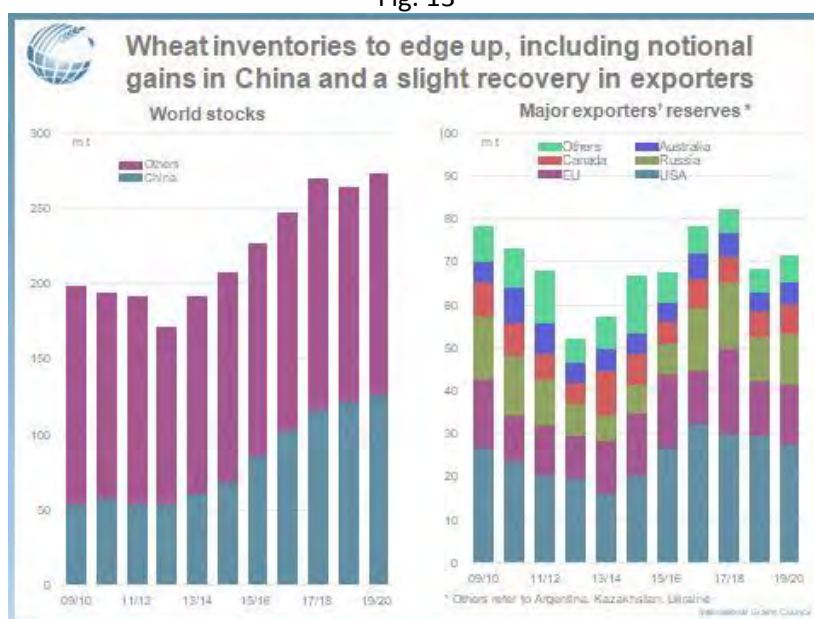


Fig. 13



Fonte: Presentazione di Darren Cooper (IGC) - Romacereali2019

Alla base della revisione al rialzo delle previsioni sulla campagna 2019-2020 ci sono, spiega l'USDA, le abbondanti e inattese precipitazioni primaverili che hanno ribaltato il quadro meteo, dopo un inverno troppo asciutto, dal Kansas al Mar Nero fino a coinvolgere l'Europa, che hanno indotto gli analisti ad aumentare in modo consistente le stime sui rendimenti in campo.

A metà maggio, la reazione dei mercati alle prime previsioni dell'USDA sulla campagna 2019-2020, è stata immediata, con una quantità ampiamente superiore alla media di vendite speculative al Chicago Board of Trade, dove i timori di squilibri sui mercati internazionali, in un presunto scenario di eccesso d'offerta, hanno fatto precipitare i listini. L'Hard Red Winter ha chiuso la settimana successiva alla pubblicazione del rapporto USDA a 200 dollari per tonnellata Fob, il livello più basso degli ultimi dodici mesi, con una perdita del 18% su base annuo.

Crescita record, nella campagna 2019-2020, anche per i consumi, con incrementi soprattutto nei paesi del Sud-Est asiatico e dell'Africa Sub Sahariana. Aree che concorrono a definire una prospettiva di crescita del 3% anche per le importazioni globali, indicate al massimo storico di 184 milioni di tonnellate.

Le figure seguenti mostrano la previsione della variazione della produzione cerealicola in Europa (fonte European Commission, *EU Cereals Market*, 25 aprile 2019), nella campagna 2019/2020:

Fig. 14



EU 28- 2019 Area Forecast

EVOLUTION OF THE EU CEREALS AREA					
Million ha	2017	2018	2019 March fcst	2019 April fcst	% change 2018/2019
TOTAL	55,2	55,1	55,8	56,0	1,5
Soft wheat	23,4	23,1	23,7	23,7	2,8
Durum wheat	2,5	2,5	2,4	2,4	-2,3
Barley	12,0	12,3	12,3	12,4	0,9
Maize	8,3	8,3	8,7	8,7	4,8
Rye	2,0	1,9	2,0	2,0	4,6
Oats	2,7	2,7	2,7	2,7	-2,0

Sources : DG AGRI - G4

Fig. 15



EU 28- 2019 Production Forecasts

EVOLUTION OF THE EU CEREALS USABLE PRODUCTION					
Million tonnes	2017/2018	2018/2019	2019/2020 March fcst	2019/2020 April fcst	% change 2018/2019
TOTAL	305,3	290,5	307,5	309,5	6,5
Soft wheat	142,0	128,7	140,2	141,3	9,8
Durum wheat	8,7	8,7	8,3	8,4	-3,4
Barley	58,3	56,1	60,3	61,0	8,7
Maize	64,8	69,1	68,4	68,3	-1,2
Rye	7,2	6,2	7,9	7,9	27,4
Oats	8,1	7,6	7,9	8,1	6,6

Sources : DG AGRI -G4

Fig. 16

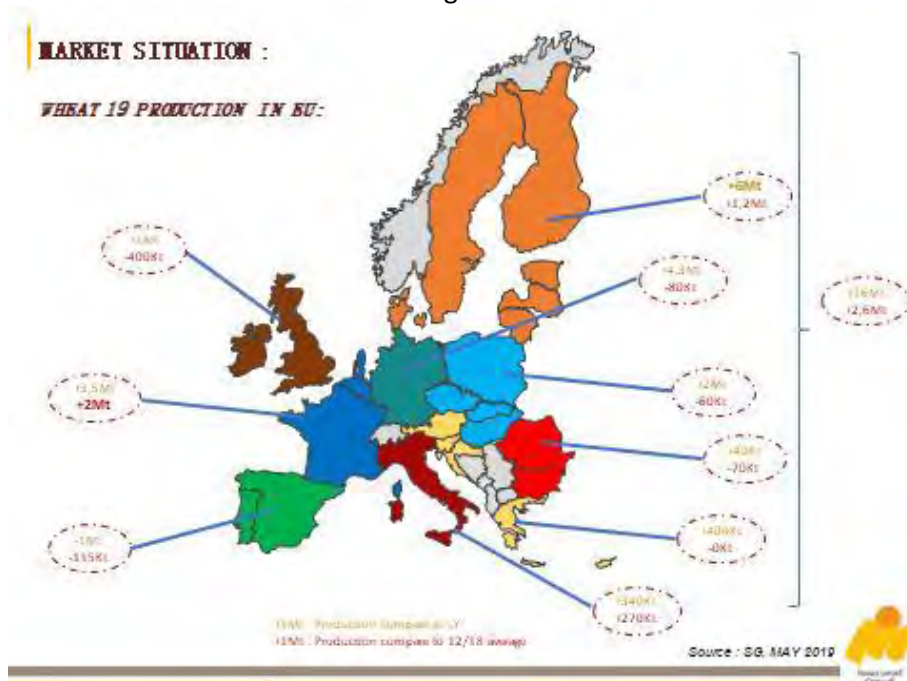


EU 28- 2019 Production Forecasts

2019/2020 Marketing Year *usable production*

Million tonnes	EC DG AGRI 25-avr	Stratégie Grain 11-avr	Coceral 06-mars
Total	309,5	308,3	298,5
Soft Wheat	141,3	144,8	139,8
Durum Wheat	8,4	7,6	8,1
Barley	61,0	61,0	59,4
Maize	68,3	63,1	61,0
Rye	7,9	7,5	8,1

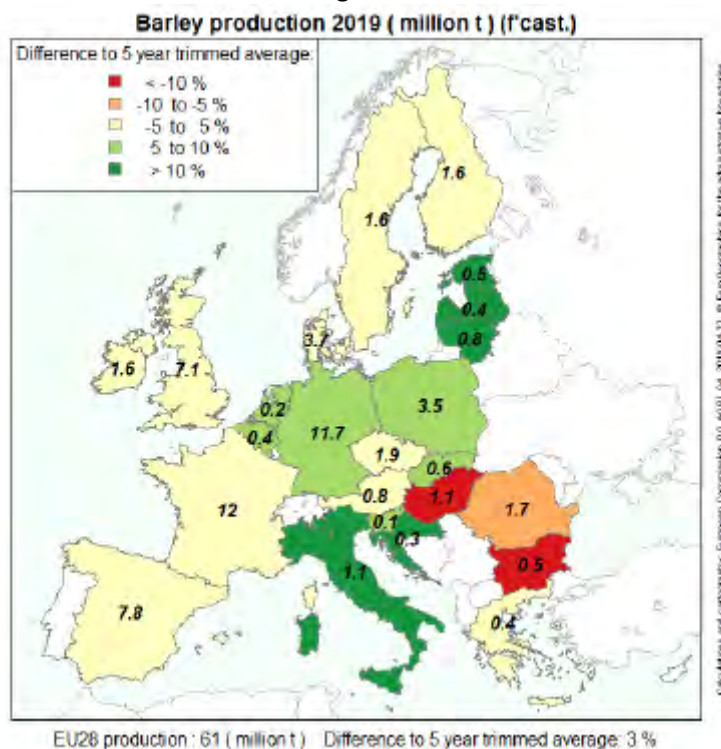
Fig. 17



Fonte: Presentazione di Martial Guerre (France Export Céréales) - Romacereali2019

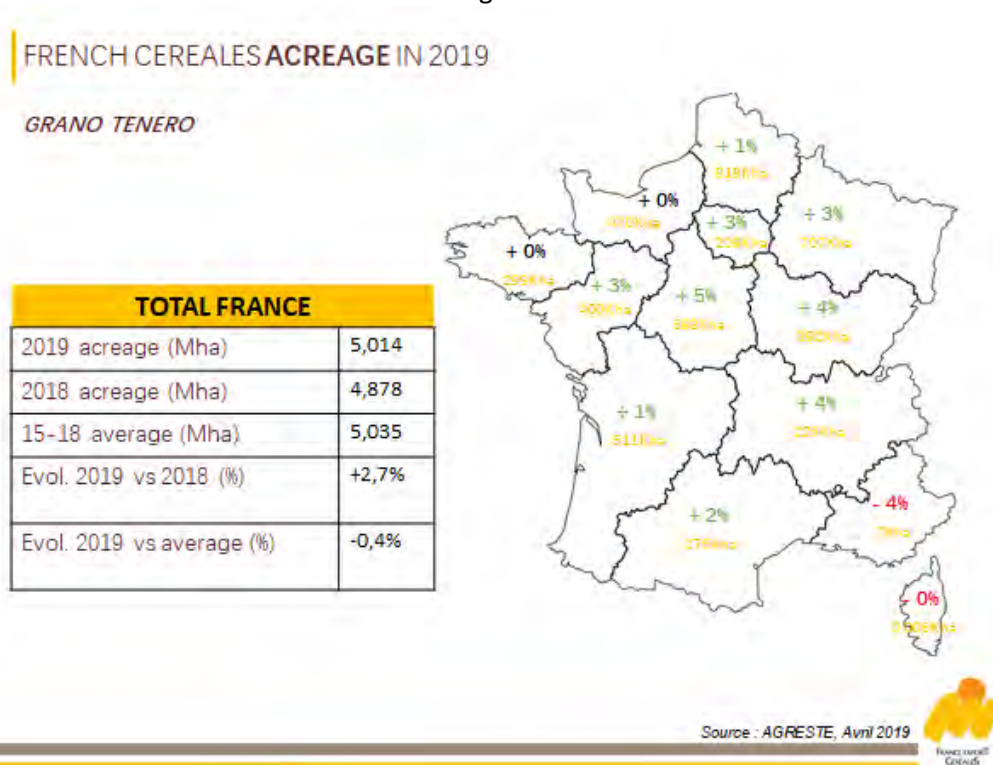
La fig. 18 evidenzia la previsione della variazione della produzione di orzo in Europa (fonte European Commission, *EU Cereals Market*, 24 aprile 2018), nella campagna 2018/2019 rispetto alla media degli ultimi 5 anni:

Fig. 18



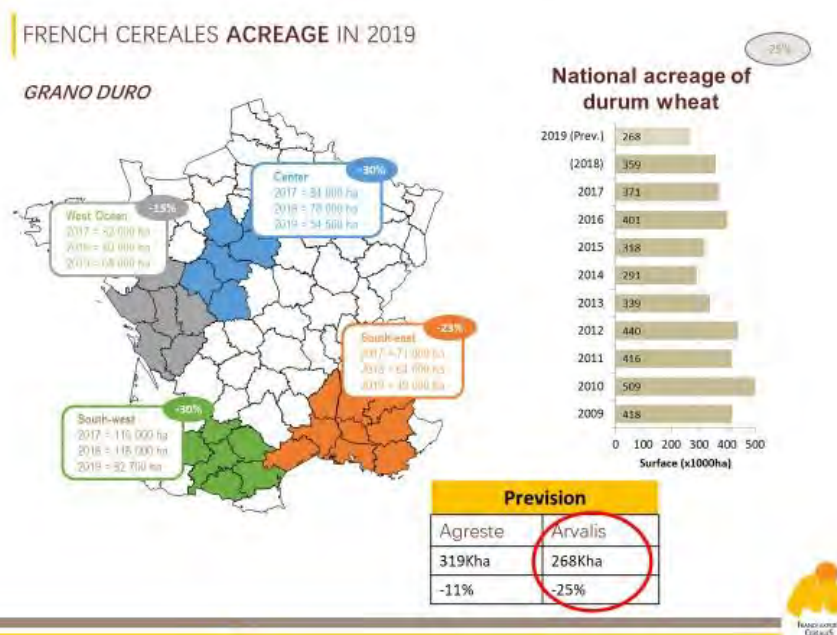
In Francia gli andamenti delle superfici investite a frumento tenero sono molto positivi mentre diminuisce la superficie a frumento duro.

Fig. 19



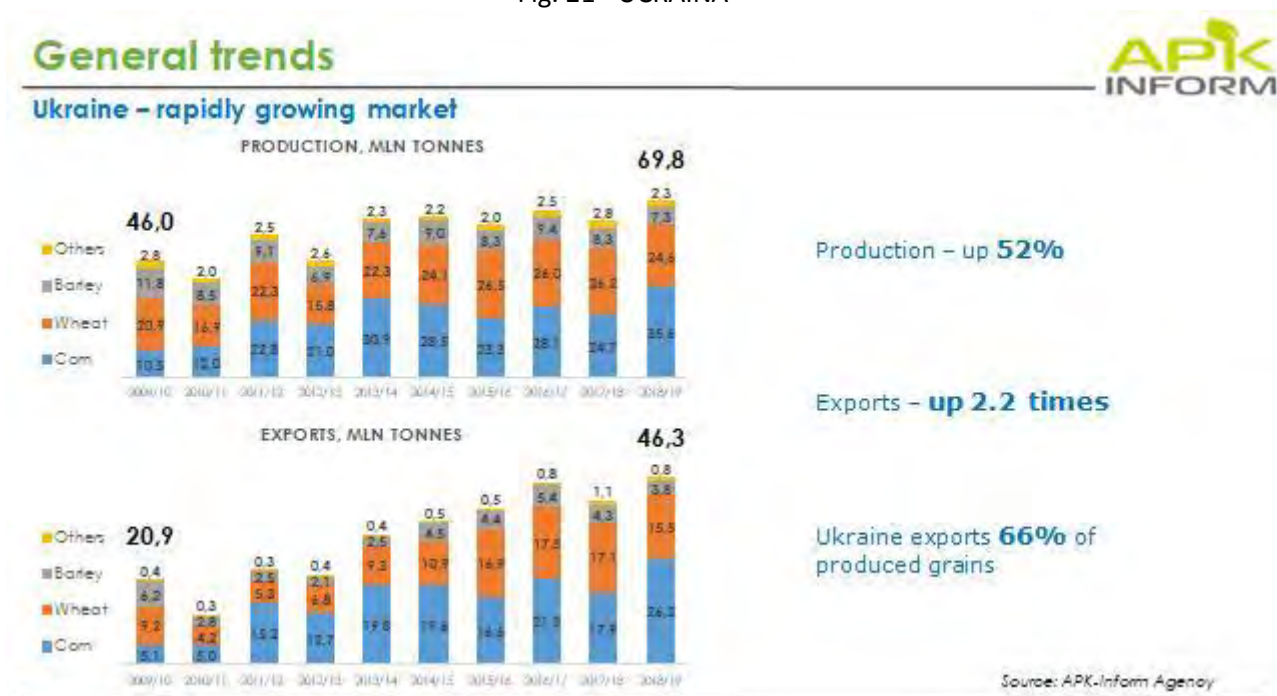
Fonte: Presentazione di Martial Guerre (France Export Céréales) - Romacereali2019

Fig. 20



Fonte: Presentazione di Martial Guerre (France Export Céréales) - Romacereali2019

Fig. 21 - UCRAINA



Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

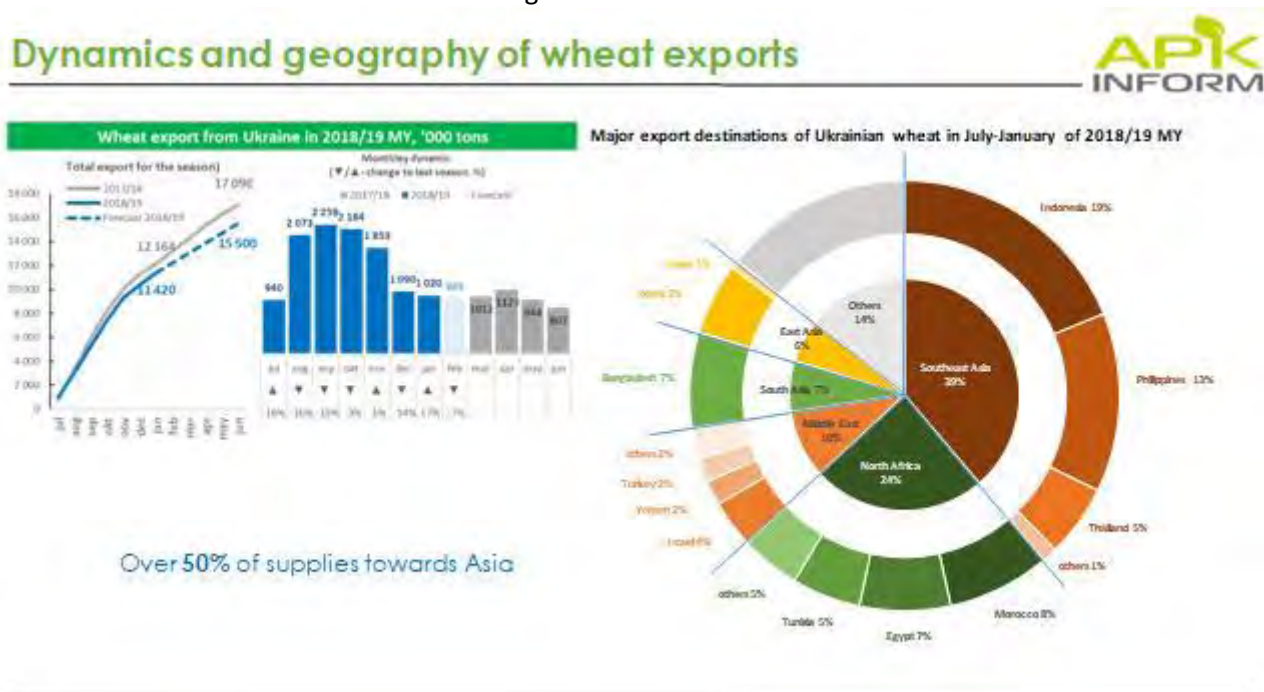
L'Ucraina ha continuato ad esportare ingenti quantità di frumento biologico nella scorsa campagna 2018-2019, pur segnando una riduzione rispetto alle campagne precedenti. Molto importante è invece la stima relativa alla campagna 2019-2020: l'analista di APK-Inform, nel corso della sua presentazione a Romacereali2019, ha evidenziato che **si attende un forte aumento delle esportazioni di frumento biologico**.

Fig. 22 - UCRAINA



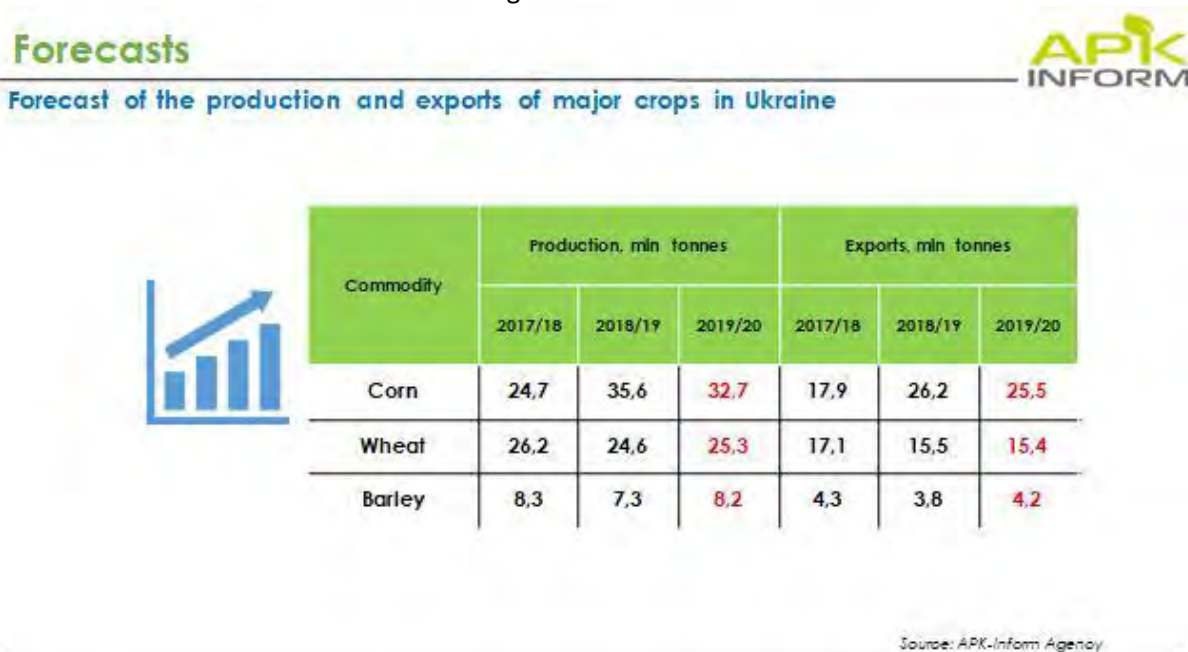
Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

Fig. 23 - UCRAINA



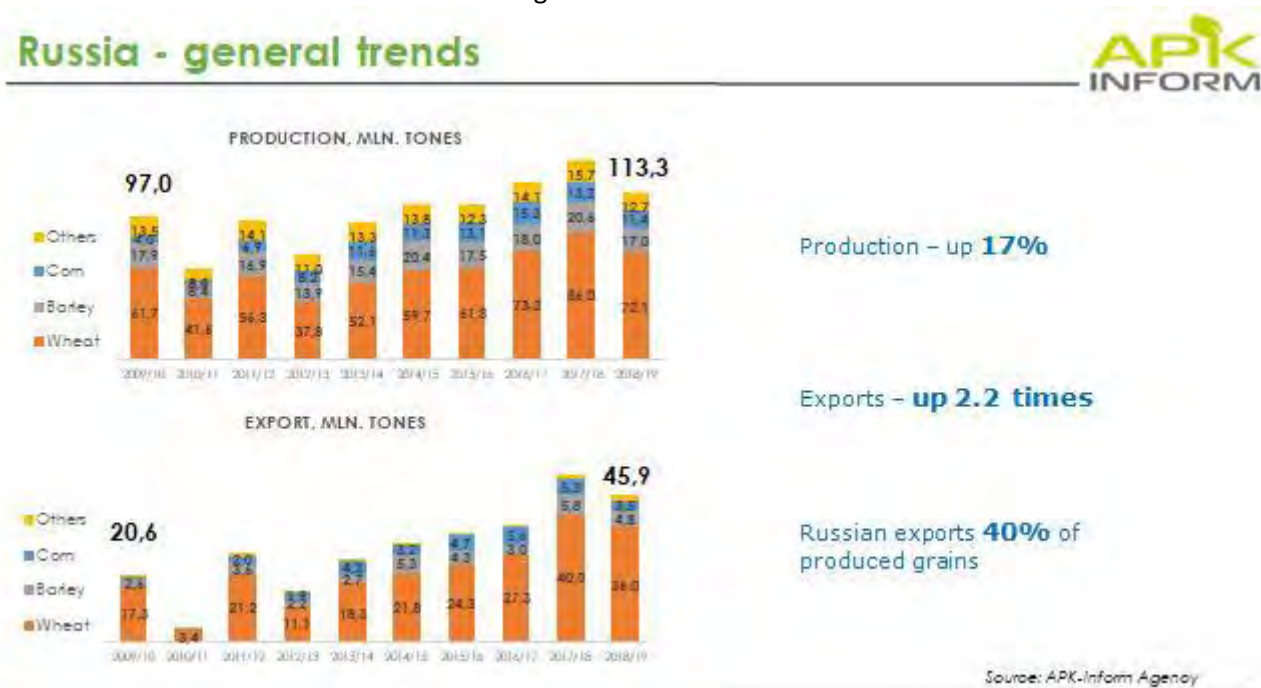
Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

Fig. 24 - UCRAINA



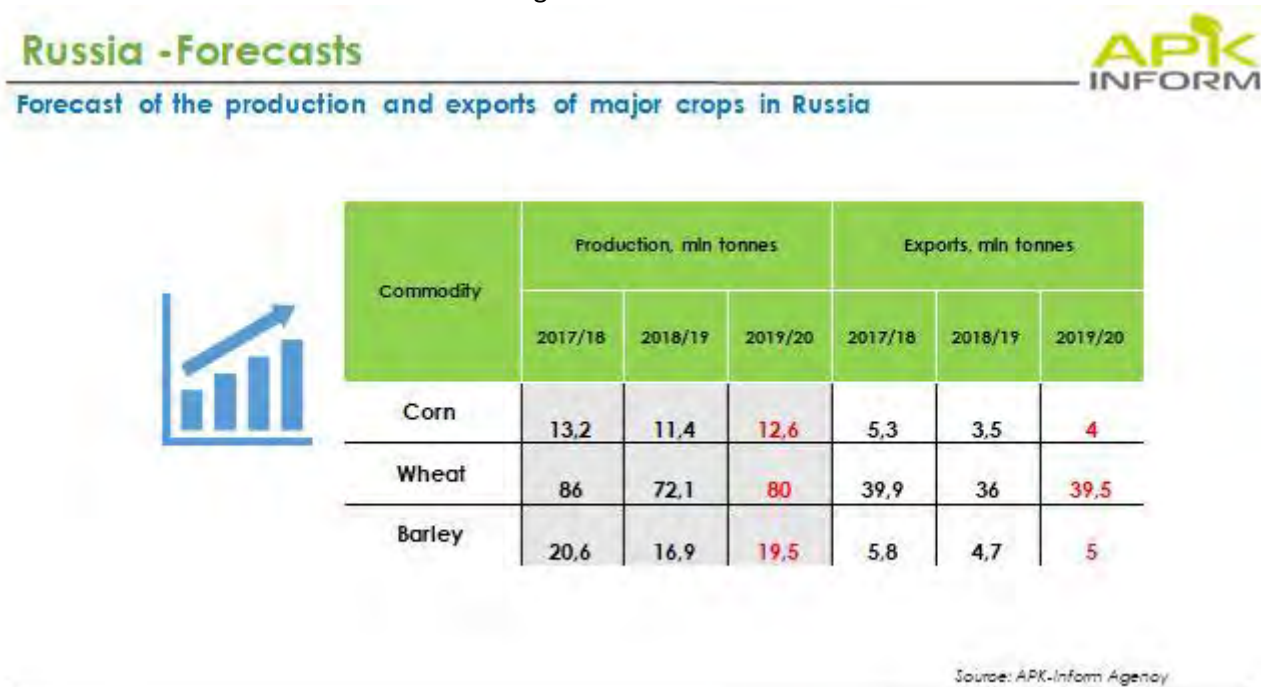
Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

Fig. 25 - RUSSIA



Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

Fig. 26 - RUSSIA



Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

Fig. 27 - KAZAKHSTAN

Kazakhstan - general trends



Source: APK-Inform Agency

Fig. 28 - KAZAKHSTAN

Kazakhstan-Forecasts



Forecast of the production and exports of major crops in Kazakhstan



Commodity	Production, mln tonnes			Exports, mln tonnes		
	2017/18	2018/19	2019/20	2017/18	2018/19	2019/20
Wheat	14,8	13,9	13,4	5,2	5,5	4,8
Barley	3,3	3,9	4	1,1	1,7	1,7

Source: APK-Inform Agency

Fonte: Presentazione di Svitlana Synkovska (APK-Inform) - Romacereali2019

Dal *Food Outlook* del 9 maggio 2019, pubblicato dalla FAO, come mostra la figura 29, emergono le seguenti tendenze del commercio di frumento nel mondo:

Fig. 29

Top 10 wheat importers*

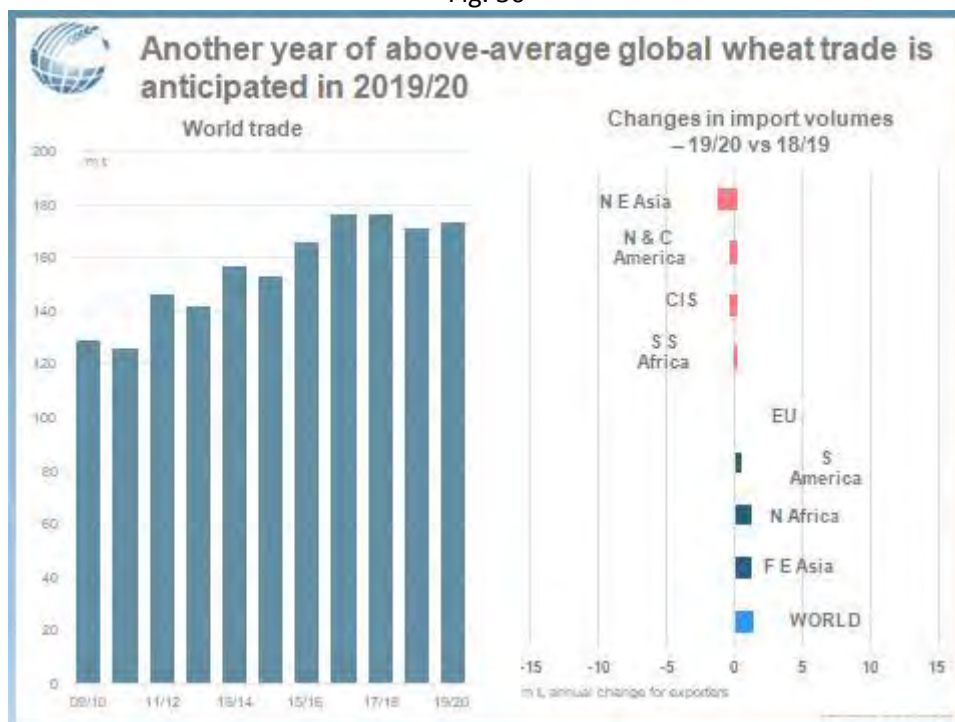
Top 10 wheat exporters*

	2016/17-2018/19 average	2019/20 f'cast	Change
	million tonnes		%
Egypt	12.0	12.6	0.6
Indonesia	10.4	10.7	0.3
Algeria	7.9	7.7	-0.2
Brazil	7.2	7.5	0.3
Philippines	5.8	6.3	0.5
Bangladesh	5.9	6.1	0.2
European Union	5.5	6.0	0.5
Japan	5.7	5.8	0.1
China	5.6	5.4	-0.2
Turkey	5.5	5.3	-0.2

	2016/17-2018/19 average	2019/20 f'cast	Change
	million tonnes		%
Russian Federation	34.5	35.0	0.5
United States of America	26.6	27.0	0.4
European Union	23.7	23.5	-0.2
Canada	21.8	23.0	1.2
Ukraine	17.3	17.0	-0.3
Australia	16.0	14.0	-2.0
Argentina	13.1	13.6	0.5
Kazakhstan	8.0	8.0	0.0
Turkey	4.8	4.0	-0.8
Mexico	1.0	1.3	0.3

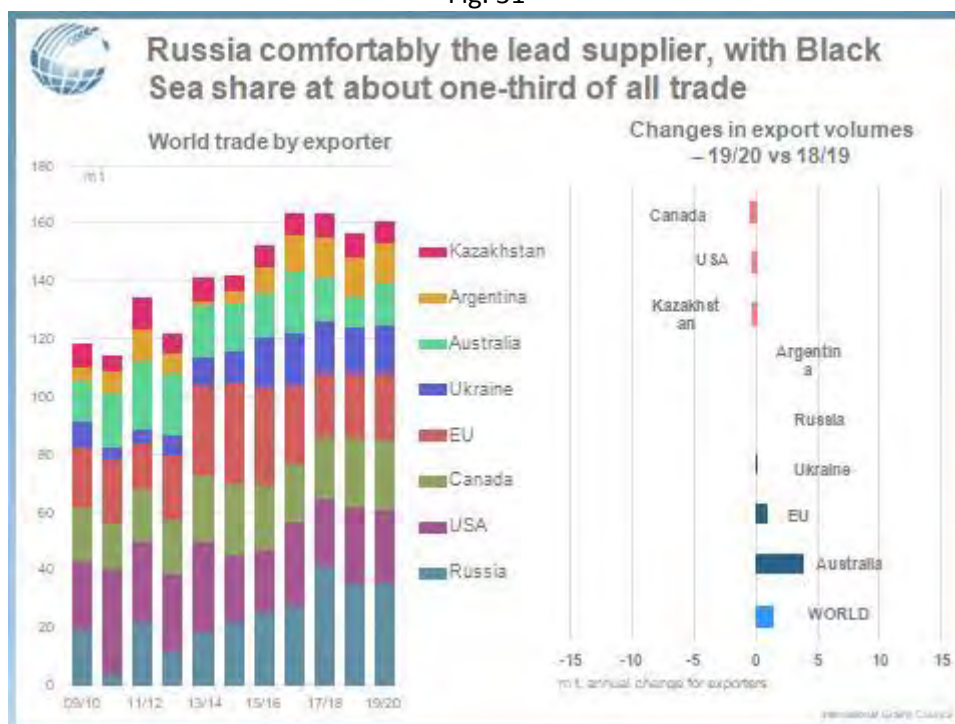
* Imports and Exports are based on a common July/June marketing season

Fig. 30



Fonte: Presentazione di Darren Cooper (IGC) - Romacereali2019

Fig. 31



Fonte: Presentazione di Darren Cooper (IGC) - Romacereali2019

È chiara la tendenza alla diminuzione dei prezzi individuati dall'IGC Grains and Oilseeds Index GOI, ["is a daily index comprising the following components: wheat, maize (corn), barley, sorghum, rice, soyabeans, soyameal and rapeseed/canola"].

Fig. 32

Jan 2000 = 100	GMR 498	<i>m/m</i> <i>change*</i>	<i>y/y</i> <i>change</i>
IGC GOI	179	- 4.6%	- 16.2%
Wheat sub-Index	176	- 6.4%	- 6.6%
Maize sub-Index	169	- 5.7%	- 17.4%
Barley sub-Index	203	- 4.0%	- 8.4%
Rice sub-Index	161	- 0.1%	- 10.3%
Soyabeans sub-Index	163	- 4.5%	- 23.2%

*Change vs. GMR 497

L'andamento generale dei prezzi, per il frumento ed il mais, è sintetizzato nelle figure seguenti (da IGC GMR n. 498 – 25 aprile 2019).

Fig. 33 – WHEAT GOI sub-index



Fig. 34 – MAIZE GOI sub-index



FRUMENTO DURO

L'analisi può essere ora indirizzata ad una più approfondita e distinta valutazione del comparto del frumento duro. A livello mondiale, la campagna 2018-2019 del frumento duro sta per concludersi con un quadro produttivo che si è collocato a 38,1 milioni di tonnellate, con un aumento di 1,7 milioni di tonnellate rispetto alla campagna 2017-2018.

La campagna 2019-2020 segna, nelle previsioni IGC, una riduzione del **-4,2%**, attestandosi a 36,5 mln. t., per gli andamenti che sono attesi in Canada (-8,8%), in Algeria (-28,1%) e Marocco (-20,8%), nell'Unione europea (-2,3%). Il commercio globale mostra, secondo la previsione per la campagna 2019-2020, un significativo incremento, rispetto alla campagna 2018-2019, 1,36 mln. t. pari a +1,4%, prevalentemente per le maggior importazioni in Unione europea (+0,55 mln. t.) e in Algeria (+0,7 mln. t.).

Fig. 35 - FRUMENTO DURO – PRODUZIONE (milioni di tonnellate)

FRUMENTO DURO (DURUM WHEAT)						STIMA UE-28
	16/17	stime 17/18	stime 18/19	proiezione 19/20	Variazione %	proiezione 19-20
EU-28	9,8	8,7	8,7	8,5	-2,3	8,1
France	1,7	2,1	1,8	1,7	-5,6	1,8
Greece	1,1	0,7	0,7	0,8	14,3	0,6
Italy	5,0	4,1	4,1	4,2	2,4	4,1
Spain	1,0	1,1	1,3	1,1	-15,4	1,0
Kazakhstan	2,1	2,0	2,0	2,0	0,0	
Canada	7,8	5,0	5,7	5,2	-8,8	
Mexico	2,3	2,1	1,5	2,0	33,3	
USA	2,8	1,5	2,1	1,6	-23,8	
Argentina	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	
Syria	1,0	0,9	0,6	0,8	33,3	
Turkey	3,6	3,8	3,6	3,6	0,0	
India	0,9	1,1	1,2	1,5	25,0	
Algeria	1,9	2,0	3,2	2,3	-28,1	
Libya	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	
Morocco	0,9	2,2	2,4	1,9	-20,8	
Tunisia	0,8	0,9	1,0	1,1	10,0	
Australia	0,6	0,5	0,3	0,5	66,7	
Others	5,5	5,5	5,0	5,9	18,0	
WORLD TOTAL	40,2	36,4	38,1	36,5	-4,2	

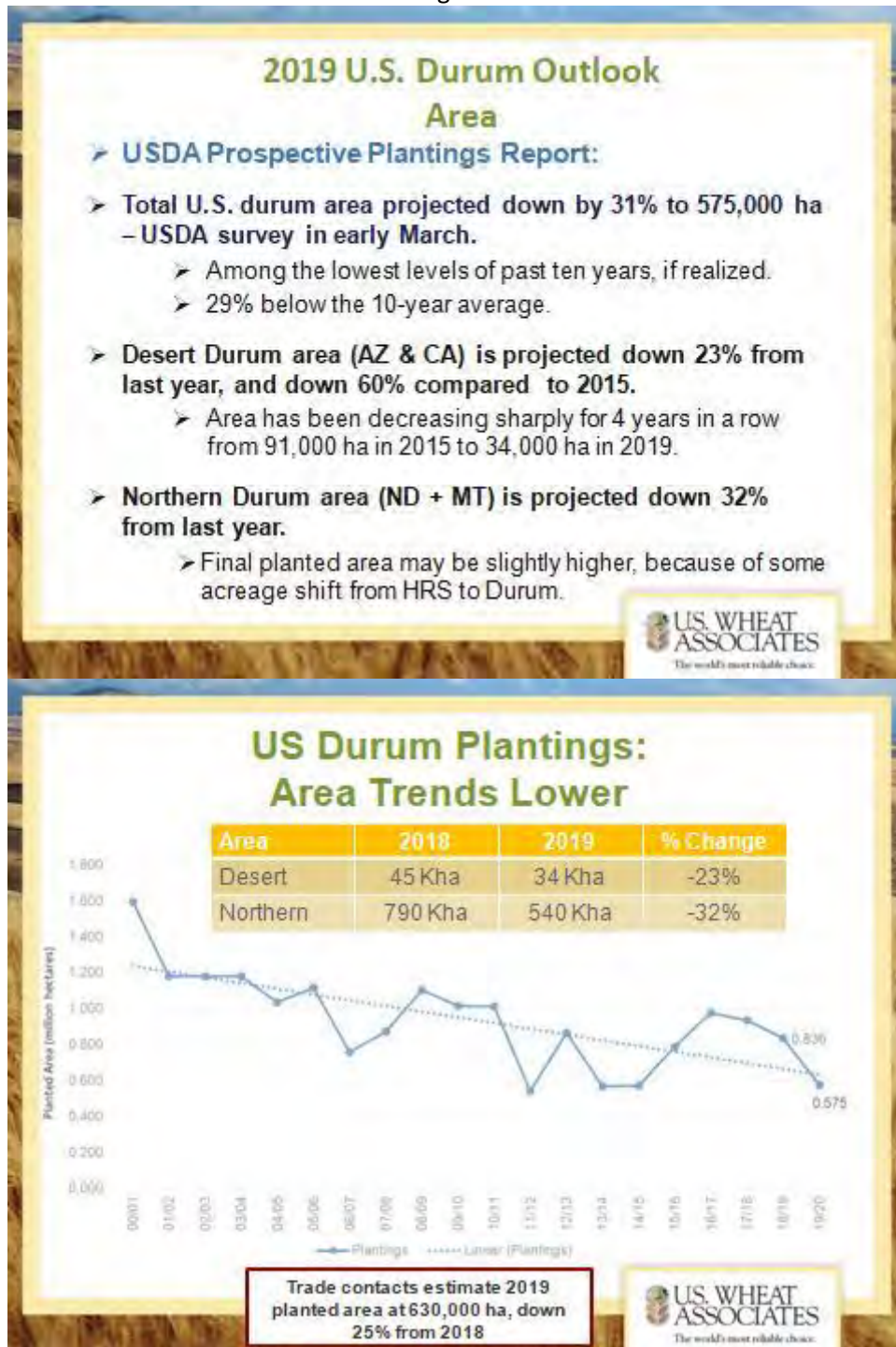
Fonte: COCERAL
EU-28 Grain Crop
Forecast
marzo 2019

Fonte: IGC - GMR 498 - 25 aprile 2019

Gli stock con i quali si apre la campagna 2019-2020 sono collocati a 9,8 milioni di tonnellate: una disponibilità superiore a quella registrata all'apertura della campagna 2018-2019 quando erano di 9,4 milioni di tonnellate. Le stime IGC prevedono una riduzione del -2,3% della produzione di frumento duro in EU28, pari a 8,5 milioni di tonnellate: un dato leggermente superiore a quello delle stime COCERAL, secondo cui la produzione UE di frumento duro, nella campagna 2019-2020, dovrebbe collocarsi a 8,1 milioni di tonnellate.

Con riferimento alle previsioni USDA, messe a confronto con il dato IGC, si sottolinea una più forte riduzione della superficie a frumento duro 2019 negli Stati Uniti: -31%.

Fig. 36

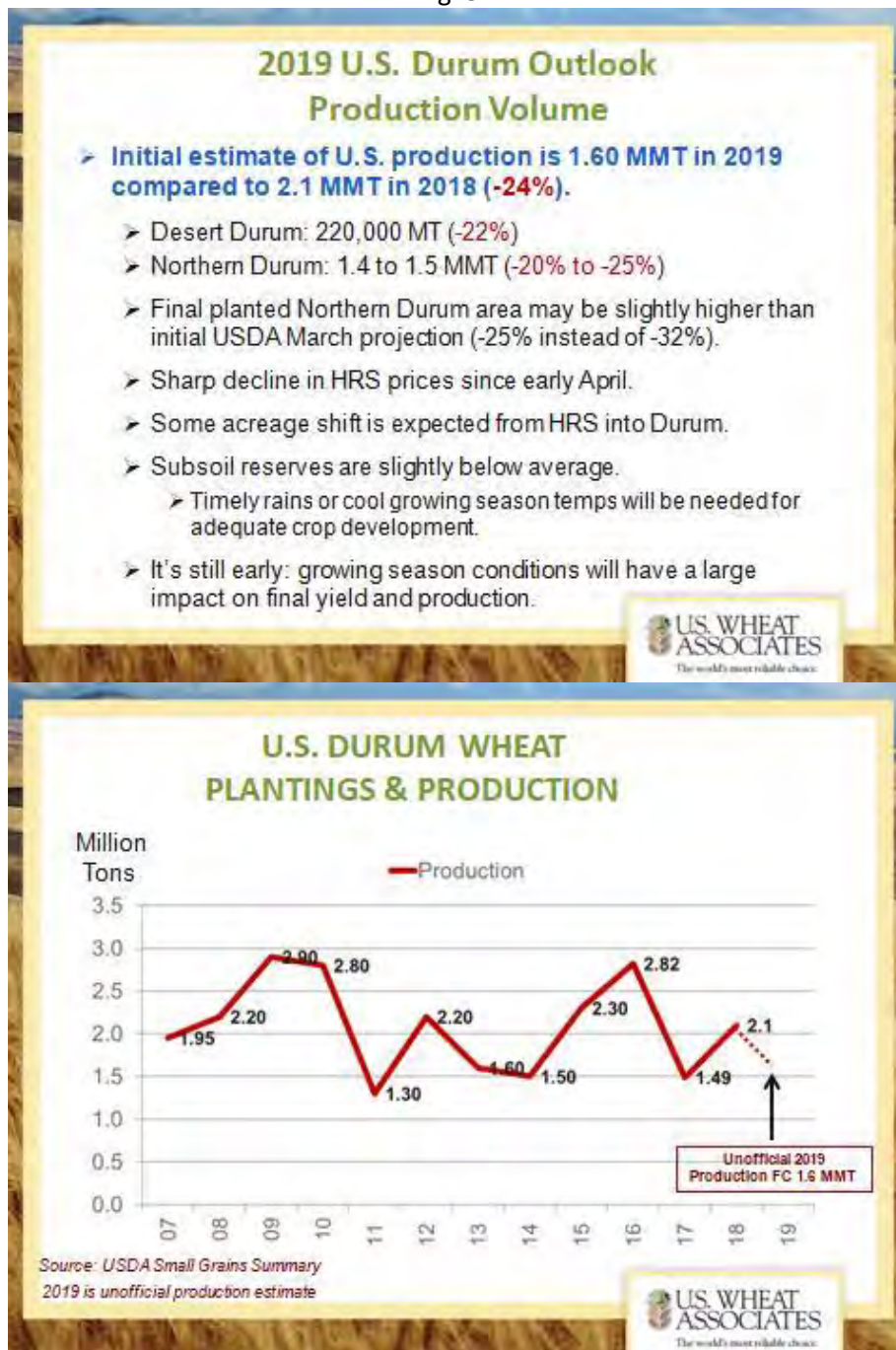


Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

Tra le cause si segnalano le problematiche relative ai bassi prezzi sul mercato statunitense del frumento duro e il livello record delle importazioni USA di frumento duro dal Canada nel 2018. Pur in presenza di una riduzione, anche nel 2019 rimarranno molto elevate le importazioni dal Canada.

È prevista significativa la riduzione della produzione negli Stati Uniti nel 2019 (-24%):

Fig. 37



Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

Il bilancio del frumento duro negli Stati Uniti è dunque il seguente:

Fig. 38



U.S. DURUM SUPPLY & DEMAND
Million Tons

	16-17	17-18	18-19	Proj 19-20*	Change
Beg Stocks	0.8	1.0	1.0	1.7	+74%
Production	2.8	1.5	2.1	1.6	-24%
Imports	0.8	1.4	1.5	1.1	-27%
Tot Supply	4.4	3.9	4.6	4.4	-4%
Dom Use	2.7	2.4	2.3	2.4	+4%
Exports	0.7	0.5	0.6	0.6	0%
Tot Use	3.4	2.9	2.9	3.0	+3%
End Stocks	1.0	1.0	1.7	1.4	-18%
S/U Ratio	29%	33%	58%	46%	

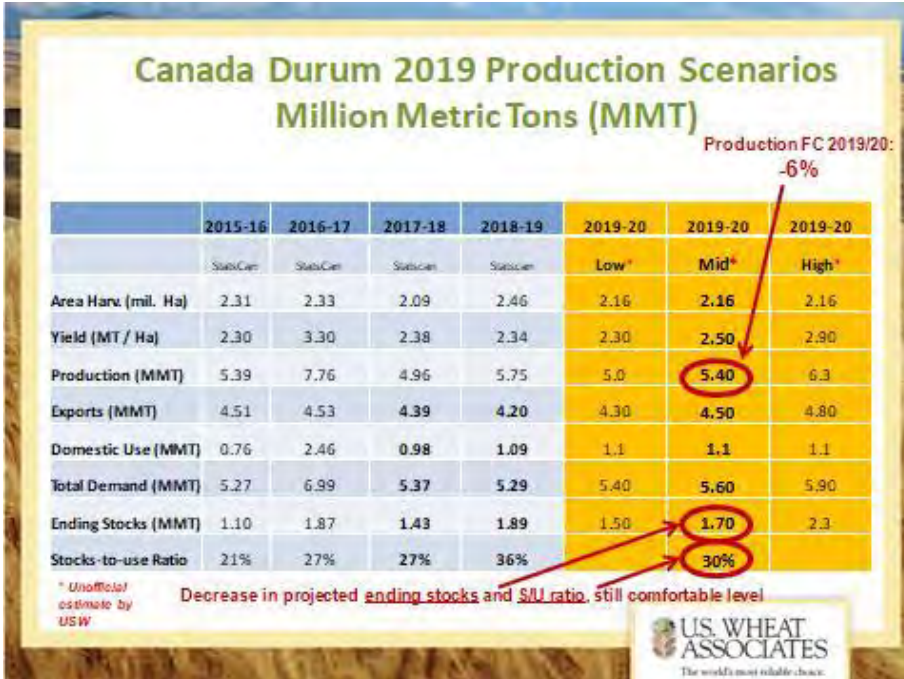
Source: USDA for 2016-2018 & USW for Proj 19-20
* 2019/20 is unofficial estimate by USW

U.S. WHEAT ASSOCIATES
The world's most reliable choice.

Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

Passando ad analizzare la situazione produttiva del frumento duro in Canada, da USDA si prevede un calo inferiore a quello segnalato da IGC:

Fig. 39



Canada Durum 2019 Production Scenarios
Million Metric Tons (MMT)

	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20		
	StatsCan	StatsCan	StatsCan	StatsCan	Low*	Mid*	High*
Area Harv. (mil. Ha)	2.31	2.33	2.09	2.46	2.16	2.16	2.16
Yield (MT / Ha)	2.30	3.30	2.38	2.34	2.30	2.50	2.90
Production (MMT)	5.39	7.76	4.96	5.75	5.0	5.40	6.3
Exports (MMT)	4.51	4.53	4.39	4.20	4.30	4.50	4.80
Domestic Use (MMT)	0.76	2.46	0.98	1.09	1.1	1.1	1.1
Total Demand (MMT)	5.27	6.99	5.37	5.29	5.40	5.60	5.90
Ending Stocks (MMT)	1.10	1.87	1.43	1.89	1.50	1.70	2.3
Stocks-to-use Ratio	21%	27%	27%	36%		30%	

Production FC 2019/20: -6%

* Unofficial estimate by USW

Decrease in projected ending stocks and S/U ratio, still comfortable level

U.S. WHEAT ASSOCIATES
The world's most reliable choice.

Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

In Messico la previsione di crescita di fonte USDA appare meno rilevante di quanto segnalato da IGC:

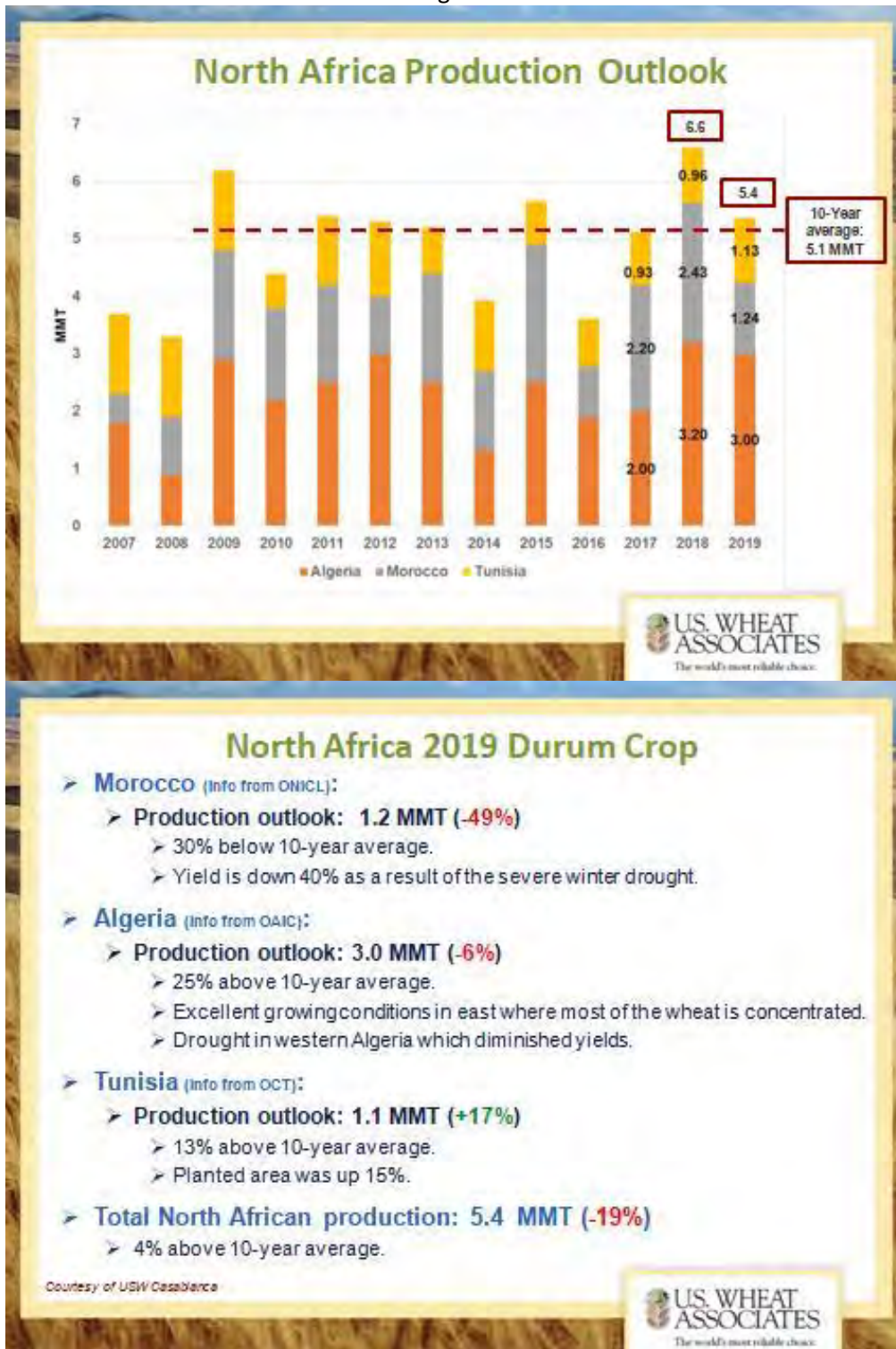
Fig. 40



Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

Lieve riduzione viene segnalata da USDA in Nord Africa a causa del crollo produttivo in Marocco, più forte di quanto rilevato da IGC:

Fig. 41



Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

Le conclusioni del relatore Rutger Koekoek sulla situazione 2019 del frumento duro evidenziano un quadro di notevoli incertezze, relativamente sia alle quantità (soprattutto per l'influenza delle condizioni climatiche) che ai prezzi (per gli andamenti generali e per le difficoltà derivanti dal contenzioso commerciale con la Cina):

Fig. 42



Conclusions Durum Outlook 2019

- **Durum price is projected to remain low during the early summer.**
 - Although production in North America will be lower, there is ample supplies, because of high carry-over stocks that are of high quality.
 - Bearish outlook for common wheat is expected to influence durum prices negatively.
 - Although Canadian exports to the U.S. are expected to decrease, they will continue to put pressure on U.S. cash prices.
 - Higher than average deferred Canadian sales to U.S. mills are already on the books.

Conclusions Durum Outlook 2019

- **2019 world durum production is projected to decrease by 2.5 MMT or 7% to 35.4 MMT.**
 - Production is projected lower in EU, North Africa, U.S. and Canada.
- **World durum trade is projected to increase slightly.**
 - European imports from Canada and Australia are expected to increase.
 - North Africa is expected to import slightly more (mainly Morocco).
- **The stocks-to-use ratios of Canada and U.S. are projected lower, but remain high.**
 - EU Stocks-to-use ratio will be tight, but there is a big supply cushion in Canada and the U.S.

Fonte: Presentazione di Rutger Koekoek (U.S. Wheat Associates) a Romacereali2019

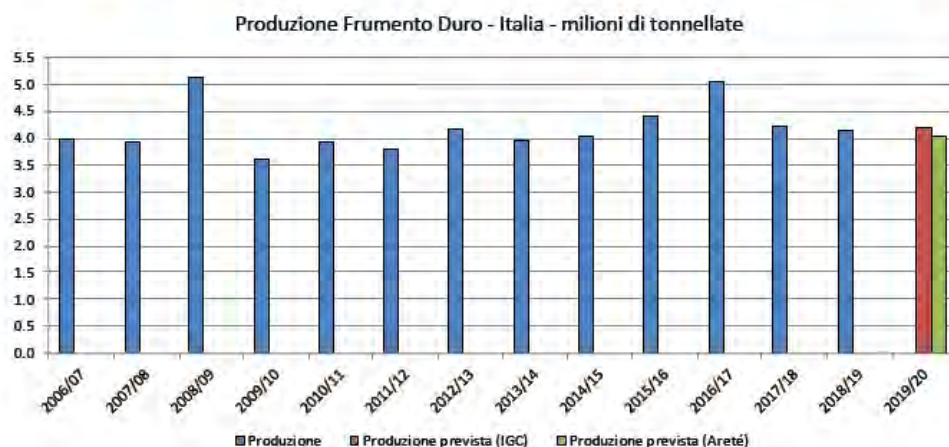
ITALIA

Le stime per l'Italia riportate da COCERAL nel *EU28 – Grain Crop Forecast* del marzo 2019, mostrano, per la campagna 2019-2020, che le superfici destinate a frumento tenero sarebbero pari a 0,56 milioni di ha (sostanzialmente stabili), per il mais da granella le superfici sarebbero pari a 0,63 milioni di ha (in leggero aumento), mentre risulterebbero stabili le superfici investite a sorgo ed orzo.

A differenza di quanto previsto da IGC, la previsione COCERAL, per la campagna 2019-2020 in Italia, mostra una produzione di frumento duro pari a 4,1 milioni di tonnellate (in lieve diminuzione rispetto alla campagna 2018-2019, -2,4%) sulla base di una superficie destinata a frumento duro che risulta pari a 1,26 milioni di ha (-3,4% rispetto alla campagna precedente). La previsione Areté è in linea con COCERAL.

Fig. 43

Produzione di frumento duro in Italia



- La produzione di grano duro nel 2018/19 ammonterebbe, secondo le stime Areté, a 4,05 milioni di tonnellate con un calo del -2,3% rispetto alla campagna precedente (IGC 4,2 milioni di tonnellate).

14 Fonti: Istat, Areté, IGC

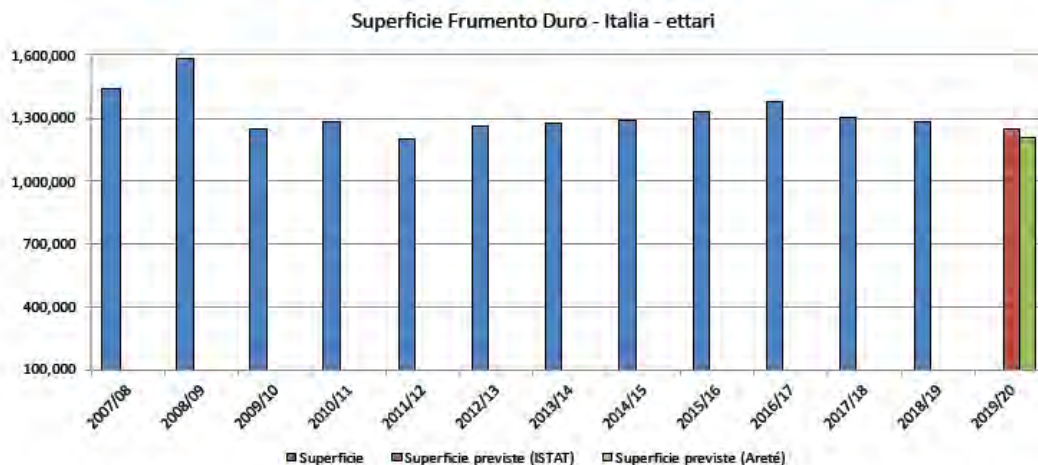
Fonte: Presentazione di Mauro Bruni (Areté) a Romacereali2019

La stima dell'ISTAT sulle intenzioni di semina nella campagna 2018-2019 mostrava una riduzione, a livello nazionale, delle superfici impegnate a frumento duro pari al -2,1%, con forti differenziazioni nelle circoscrizioni territoriali:

- Nord-Ovest -14,0%
- Nord-Est -5,5%
- Centro -8,1%
- Sud ed isole +0,1%. Per quest'ultima circoscrizione, va sottolineato che alcune stime del CREA mostrano invece una lieve riduzione (-1,3%).

Fig. 44

Superfici seminate a grano duro in Italia



- La superficie seminata a grano duro nel 2019/20 ammonta, secondo ISTAT, ad 1,25 milioni di ettari con un calo del -2,1% rispetto alla campagna precedente. La stima Areté è di 1,20 milioni di ettari (-6%).

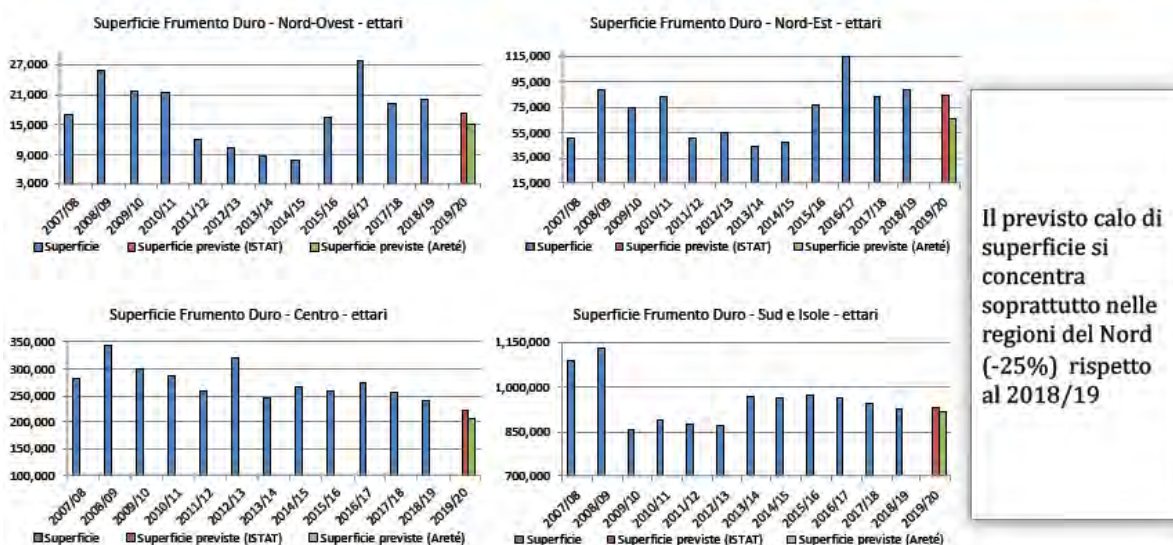
4 Fonti: Istat, Areté

Fonte: Presentazione di Mauro Bruni (Areté) a Romacereali2019

Dai dati SINAB emerge però un incremento della superficie coltivata a grano duro bio: +5%.

Fig. 45

Superfici seminate a frumento duro per macroaree



5 Fonti: Istat, Areté

Fonte: Presentazione di Mauro Bruni (Areté) a Romacereali2019

Con il contributo dell'Ufficio Studi di BTMI - Borsa Merci Telematica Italiana si propone un'analisi delle **importazioni di grano duro dell'Italia**.

Sul fronte del commercio con l'estero, l'attuale campagna commerciale 2018/19 si è caratterizzata finora per la **riduzione delle importazioni italiane di grano duro dai paesi al di fuori dell'Unione Europea**. In particolare, l'analisi svolta da BMTI e dalla Borsa Merci Roma sui dati forniti dalla Commissione Europea (aggiornati al mese di marzo 2019) mostra che tra luglio 2018 e marzo 2019 il nostro paese ha importato circa 740mila tonnellate di grano duro da paesi extra UE-28, **-12,7%** rispetto allo stesso periodo della campagna 2017/18 (elaborazioni BMTI e Borsa Merci Roma su dati Commissione Europea). Una flessione che è dipesa dai minori arrivi registrati nei primi mesi di campagna, in particolare dal Canada (-60% tra luglio e ottobre 2018). A partire da dicembre, invece, trainate dal recupero del Canada stesso, le spedizioni di grano duro extracomunitario dirette in Italia hanno mostrato una forte ripresa, annullando così parte del divario negativo accumulato in avvio di campagna. Tra gli altri paesi fornitori extraeuropei, dopo la crescita osservata nelle ultime annate, segnali di rallentamento si stanno osservando per l'import italiano di grano duro kazako. Tra luglio 2018 e marzo 2019 sono state importate dal Kazakhstan 152mila tonnellate, il 5,8% in meno rispetto allo stesso periodo dell'annata 2017/18. **Nel complesso, l'import italiano di grano duro**, analizzato sulla base dei dati ISTAT (aggiornati al mese di febbraio 2019), sta mostrando nell'attuale annata una leggera crescita. Tra luglio 2018 e febbraio 2019 le quantità in arrivo dall'estero sono state pari a quasi 1,2 milioni di tonnellate, con un incremento del **+3,8%** rispetto allo stesso periodo dell'annata 2017/18. Un segno "più" che va ricondotto all'**aumento delle importazioni provenienti dai partner comunitari**, in grado di più che compensare il calo registrato per i paesi extra Ue-28.

Fig. 46

Importazioni dell'Italia di grano duro* dai PAESI EXTRA UE-28
per annata agricola (luglio-giugno) in tonnellate



*compresa semola. Fonte: Elaborazione BMTI e Borsa Merci Roma su dati Commissione Unione Europea

Fig. 47
Importazioni dell'Italia di grano duro dalla FRANCIA
per annata agricola (luglio-giugno) in tonnellate



*compresa semola. Fonte: Elaborazione BMTI e Borsa Merci Roma su dati Commissione Unione Europea

La campagna 2018/19, ormai prossima alla conclusione, è stata caratterizzata a livello nazionale da una crescita dei prezzi del grano duro rispetto all'annata precedente.

Fig. 48

Frumento duro: relazione con i prezzi degli altri grains

• I prezzi del frumento duro sono **principalmente determinati dai fondamentali del duro** stesso, ma altre variabili hanno un ruolo importante (prezzi degli altri grains, petrolio, noli...)



- Prezzi dell'intero comparto dei grains su livelli storicamente bassi
- Spread corrente tra prezzo del frumento duro Bologna e tenero Matif al di sotto della media degli ultimi 10 anni

30

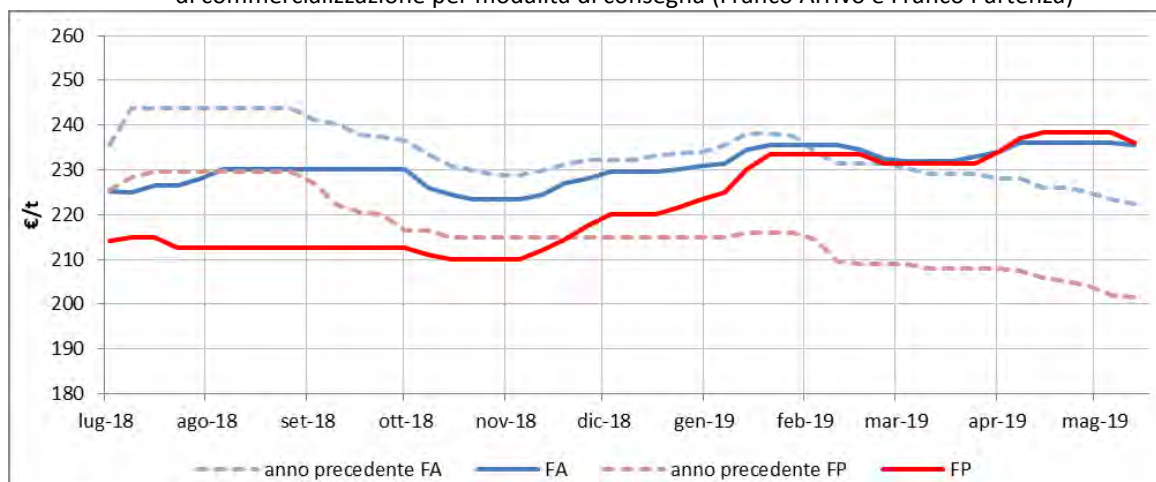
Fonte: Presentazione di Mauro Bruni (Aretè) a Romacereali2019

I prezzi attuali, rilevati dalla Borsa Merci di Roma, mostrano una crescita superiore al 15% rispetto a maggio 2018. Di fatto, le quotazioni hanno beneficiato principalmente dei rialzi

registrati a cavallo tra la chiusura del 2018 e l'inizio del 2019, sostenuti dalle previsioni di un calo delle semine sia in Italia che in Nord America, Canada in particolare.

Fig. 49

Andamento del prezzo medio nazionale (€/t) del FRUMENTO DURO FINO nelle ultime due campagne di commercializzazione per modalità di consegna (Franco Arrivo e Franco Partenza)

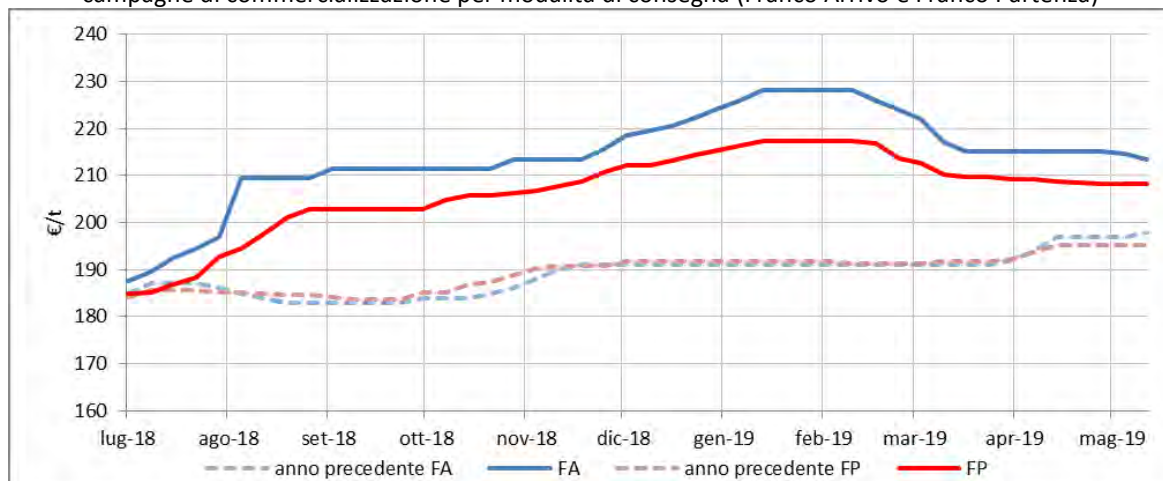


Nota: Il prezzo FA è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco arrivo rilevati dalle Camere di Commercio di Bologna e Milano; il prezzo FP è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco partenza rilevati dalle Camere di Commercio di Foggia e Roma.

Fonte: Elaborazione BMTI e Borsa Merci Roma su listini camerati

Fig. 50

Andamento del prezzo medio nazionale (€/t) del FRUMENTO TENERO NAZIONALE PANIFICABILE nelle ultime due campagne di commercializzazione per modalità di consegna (Franco Arrivo e Franco Partenza)



Nota: Il prezzo FA è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco arrivo del rilevati dalla Camera di Commercio di Milano (frumento tenero panificabile); il prezzo FP è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco partenza rilevati dalle Camere di Commercio di Bologna (frumento tenero fino) e Roma (frumento tenero buono mercantile).

Fonte: Elaborazione BMTI e Borsa Merci Roma su dati listini camerati

RISO

Le previsioni USDA (*Rice Outlook*, 14 maggio 2019) per la campagna 2019-2020 del riso (498,4 milioni di tonnellate) evidenziano una lieve diminuzione (-1,5 milioni di tonnellate) rispetto alla campagna 2018-2019 che aveva segnato un risultato record. Tra i paesi in diminuzione: Brasile, Cina, India e USA.

Gli utilizzi del riso, per il consumo ed altri usi, sono previsti a 496,2 milioni di tonnellate. La maggiore disponibilità di produzione, rispetto agli utilizzi, dovrebbe far aumentare gli stock di chiusura a 172,2 milioni di tonnellate.

Fig. 51

